

PROGETTO “STARTMEUP FVG” *Call for project per start up innovative*

Premesse

Il progetto “STARTMEUP FVG” è finanziato a valere sulla legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2019 – 2021 ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 21/2007) e s.m.i. della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia.

Partner di progetto sono i quattro incubatori certificati della Regione Friuli Venezia-Giulia, ovvero BIC Incubatori FVG, Friuli Innovazione, Innovation Factory e Polo Tecnologico di Pordenone.

Art. 1 – Finalità dell’intervento

I partner, grazie all’esperienza maturata nell’accompagnamento alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese innovative, nonché alle buone prassi sperimentate proficuamente nell’ambito dell’incubazione di impresa, collaborano in maniera sinergica per la valorizzazione del territorio in cui operano.

In particolare, attraverso la realizzazione di questo progetto, i partner intendono:

- a) stimolare e favorire la crescita delle start up innovative presenti sul territorio del Friuli Venezia-Giulia;
- b) accelerare lo sviluppo di progetti imprenditoriali innovativi;
- c) favorire l’avvio nel mercato di nuove attività imprenditoriali, in special modo quelle che puntano sull’innovazione, al fine di creare nuovi posti di lavoro, sostenere lo sviluppo del territorio e rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale;
- d) sostenere le imprese della Regione, in particolare quelle che si occupano di ricerca e innovazione e le produzioni di eccellenza regionali, per accrescere la competitività del territorio ed incrementare le esportazioni di beni e servizi.

Art. 2 - Oggetto dell’intervento

La *Call for project* intende selezionare progetti imprenditoriali, presentati dai Soggetti beneficiari, come da Art. 3, da sviluppare attraverso l’attivazione di servizi e consulenze a valore aggiunto erogati da BIC Incubatori FVG nell’ambito del regime di aiuto *de minimis*¹, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013.

In particolare, potranno essere attivati:

- a) orientamento e assistenza alle start-up innovative, comprendente l’analisi di fattibilità dell’idea imprenditoriale, l’attività di tutoraggio e di consulenza specialistica per le problematiche inerenti all’avvio

¹ Ai fini della presente call for project, ricadono nel regime “de minimis”, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, i servizi e le attività di supporto prestati dagli incubatori nei confronti delle start up innovative iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese.

Ai sensi dell’articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un’impresa unica non può superare i 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari. L’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un’impresa unica attiva nel settore del trasporto su strada non può superare i 100.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari.

Le start up innovative che sono beneficiarie dei servizi e delle attività di supporto di cui all’articolo 6, comma 1, imputano il corrispettivo degli stessi come aiuto “de minimis”, previa tempestiva quantificazione e comunicazione del relativo importo da parte dell’incubatore.

- dell'attività, comprese le consulenze inerenti la costituzione dell'impresa e la redazione del business plan come documento che individua in maniera sintetica ed esaustiva i contenuti del progetto imprenditoriale;
- b) attività promozionali, dedicati alle start up innovative, compresa la previsione di incontri con potenziali investitori, finanziatori, altre imprese, associazioni di categoria, enti di ricerca e altri potenziali partner;
 - c) servizi logistici, comprendenti la messa a disposizione delle infrastrutture e delle attrezzature idonee all'avvio e sviluppo dell'attività di impresa. Ogni incubatore certificato, partner di progetto, selezionerà in autonomia le start up da supportare come specificamente indicato nell'Allegato 1, e identificherà gli interventi a beneficio delle stesse.

Art. 3 – Soggetti beneficiari e requisiti di accesso

I soggetti beneficiari sono:

- 1) le start up innovative, iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese ai sensi della Legge 221/2012, che sono insediate in BIC Incubatori FVG, ovvero quelle che hanno già attivato l'iter per l'insediamento alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla presente call.

Le start up così identificate, devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- non trovarsi in stato di scioglimento e liquidazione volontaria e non essere sottoposti alle procedure concorsuali previste dalla Legge Fallimentare;
 - non aver esaurito, nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nel corso dell'esercizio finanziario in corso, il plafond di contributi a titolo di *de minimis*;
 - rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art. 73 della Legge regionale 18/2003;
 - essere in possesso dei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione di PMI e microimprese.
 - possedere i requisiti generali necessari per poter accedere a contributi pubblici e la non sussistenza, ai sensi della normativa vigente, di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
 - non aver reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione ad avvisi pubblici;
 - non aver commesso violazioni rispetto agli obblighi relativi al pagamento di contributi, imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
 - non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - la non sussistenza, a carico dei legali rappresentanti dell'impresa, di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.
- 2) I soggetti che entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione da parte dell'Incubatore circa la valida classificazione ai fini dell'erogazione dei servizi costituiscono e iscrivono l'impresa nell'apposito Registro delle Imprese ai sensi della Legge 221/2012, e si impegnano ad insediare la propria impresa in BIC Incubatori FVG entro 40 giorni dalla data di comunicazione da parte dell'Incubatore.

Art. 4 – Articolazione e durata dell'intervento

I progetti imprenditoriali, presentati nei termini e secondo le modalità di cui alla presente Call, saranno valutati dall'incubatore di competenza secondo quanto previsto dal successivo art. 5. "Procedure di candidatura e selezione" e art. 6. "Criteri di valutazione". In base ai punteggi ottenuti, verrà compilata e resa pubblica una graduatoria di idoneità e ammissione ai servizi

A seguito della selezione, le start up innovative beneficiarie verranno accompagnate nello sviluppo del proprio progetto imprenditoriale tramite l'erogazione di interventi mirati finalizzati allo sviluppo del progetto di impresa presentato. I servizi di supporto e le consulenze specialistiche, di cui all'art. 2, saranno declinati sulle esigenze degli imprenditori. Le modalità di svolgimento delle attività verranno concordate tra l'incubatore certificato e i referenti di ciascun progetto d'impresa selezionato.

Le attività dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2020.

Art. 5 – Procedura di candidatura e selezione

I soggetti beneficiari in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 possono candidarsi utilizzando l'apposito modulo di cui all'Allegato 2 - "Presentazione delle candidature", sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa o dal proponente dell'iniziativa.

I progetti dovranno svolgersi prevalentemente sul territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia-Giulia.

Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza della presente Call, l'incubatore pubblicherà sul proprio sito internet la graduatoria di competenza dei progetti idonei e informerà nel contempo i soggetti beneficiari interessate.

Art. 6 – Criteri di valutazione

Le candidature correttamente pervenute saranno ammesse alla fase di valutazione previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 3. La Commissione si atterrà ai criteri indicati nell'Allegato 1.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto è 100 (100/100). I progetti saranno considerati finanziabili qualora il punteggio ottenuto sia uguale o superiore a 60 centesimi (60/100). I progetti saranno finanziati in base all'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento del budget messo a bando.

Art. 7 – Termini e modalità di presentazione delle domande

I termini e le modalità di presentazione delle domande sono indicati specificamente nell'Allegato 1. Eventuali comunicazioni e scambi di informazioni inerenti alla presente selezione saranno effettuati per iscritto, tramite PEC e/o all'indirizzo mail indicato nell'Allegato 1.

Non saranno ammesse alla selezione le domande che dovessero pervenire, per qualsiasi motivo, dopo la scadenza indicata nell'allegato 1.

Verranno inoltre escluse le domande:

- incomplete o difformi dagli appositi modelli allegati;
- che non soddisfino i requisiti previsti dall'art. 3.

Art. 8 – Trattamento dati personali

Tutti i dati e le informazioni forniti dalle imprese saranno trattati dall'incubatore di competenza, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018, e per le sole finalità relative al presente bando. I dati saranno comunicati alla Regione Autonoma FVG per finalità relative alla gestione e rendicontazione del progetto STARTMEUP FVG e non saranno oggetto di diffusione. Tutte le informazioni ed eventuali documenti messi a disposizione da parte delle imprese sono da considerarsi informazioni riservate. Ogni parte si impegna a non utilizzare informazioni riservate dell'altra parte per nessuno scopo eccetto quello del presente bando. Ogni parte si impegna a non divulgare informazioni riservate a terze parti. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Lgs. n. 196/2003) modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. L'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento è reperibile nella sezione Privacy dei siti istituzionali di ciascun incubatore.

Trieste, ottobre 2019

BIC Incubatori FVG S.r.l.